

Idrocarburi nel canale delle acque bianche a Pizzo

Si bonifica stazione di servizio

L'ufficio locale marittimo ha sequestrato ieri porzioni di terreno

PIZZO

L'ufficio locale marittimo della Capitaneria di porto ha sequestrato le porzioni di terreno prelevate da un distributore di benzina di via Nazionale nel quale sono in corso attività di bonifica. Si tratta di un atto dovuto per mantenere le "carote" a disposizione e non dover poi ripetere le operazioni di trivellazione nel suolo.

Ieri mattina, il comandante Francesco Caretto, unitamente al personale della Capitaneria di porto di Vibo Marina, al comando del capitano di fregata Rocco Pepe, ha pro-

ceduto all'attività di sequestro. Ad affiancarlo anche i rappresentanti dell'ufficio Suolo e rifiuti dell'Arpacal, Concetta Mancuso e Fortunato Borrello. Questi ultimi sono intervenuti per campionare il terreno prelevato, dietro richiesta della Locamare. Insieme, inoltre, hanno supervisionato l'attività di messa in sicurezza messa in campo dalla società petrolifera. Sulla base dell'attività di bonifica, in programma ieri, c'è stata anche la pulizia del canale per scongiurare ogni forma di inquinamento.

Lo scorso 23 novembre, infatti, la stazione di servizio è stata provvisoriamente chiusa per eseguire la messa in sicurezza del sito in vista della

necessaria bonifica. A seguito dell'attività condotta a febbraio, durante la quale è stata notata la presenza di idrocarburi nel canale delle acque bianche, l'Eni ha condotto delle attività di ispezione mediante carotaggi del suolo e del sottosuolo, e altro ancora. La società ha così, immediatamente, avviato l'attività di messa in sicurezza e mantiene un monitoraggio costante della situazione. Qualche giorno fa, terminate tutte le scorte di carburante il gestore, Tonino Curcio, ha affidato l'impianto ai tecnici incaricati dall'Eni, per consentire di svuotare completamente i serbatoi ed avviare le fasi per la realizzazione del piano di bonifica. ◀(r.m.)